



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SARDEGNA
RICERCHE

Progetto finanziato con fondi *POR FESR 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO I "RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE.*

Sassari 19/10/2018

Progetto CARBIO: CARCIOFO BIOLOGICO INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DI FILIERA – BANDO PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO POR FESR 2014-2020.

Dott. Luigi Ledda, Responsabile scientifico delle attività di progetto presso l'Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Agraria.

Gentili Imprese Cluster,

con questo resoconto desidero aggiornarvi circa il lavoro di attività svolto dai soggetti proponenti quali: Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Agraria e Consiglio Nazionale Ricerche, Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari U.O. Sassari durante i primi sei mesi di attività del progetto da Aprile a Settembre 2018.

A. Attività svolte

Come previsto nel corso di questo primo semestre di attività sono state eseguite le seguenti attività:

1. Incontri con aziende aderenti al progetto Cluster CARBIO.

Nei mesi tra Aprile e Giugno, sono stati realizzati degli incontri con le aziende aderenti al progetto Cluster al fine di spiegare agli Imprenditori Agricoli, Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative Agricole, quali sono le iniziative di collaborazione, trasferimento tecnologico e innovazione che nell'ambito dell'intera filiera produttiva del carciofo spinoso sardo possono essere adottati dalle aziende aderenti. Durante gli incontri sono stati compilati dei registri di incontri

2. Organizzazione di un kick-off meeting

Nel mese di luglio presso il centro polivalente Località Giuanni Nieddu, è stato organizzato il kick off meeting iniziale. Lo scopo del kick off è stato quello di presentare alle aziende aderenti al progetto gli obiettivi, le prospettive future e i servizi offerti agli agricoltori a seguito della



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SARDEGNA
RICERCHE

partecipazione alle attività del Cluster. Durante il kick off è stato distribuito agli agricoltori un questionario per valutare quali problematiche affrontassero nella coltivazione del carciofo.

3. Visite aziendali

Sono state condotte nel mese di Agosto e Settembre delle visite per verificare quali sono le condizioni operative di alcune aziende. Si sono condotti dei sopralluoghi per verificare lo stato di avanzamento delle coltivazioni e concordare un protocollo di gestione delle colture del carciofo in biologico.

4. Introduzione delle iniziative di trasferimento tecnologico

Nei mesi di Agosto e Settembre in alcune delle aziende sono stati individuati dei protocolli di coltivazione per la produzione del carciofo in regime biologico. L'approccio adottato ha previsto l'individuazione in alcune aziende di aree di coltivazione convenzionali e aree di coltivazione definite biologiche, a confronto con le precedenti, che adottino un protocollo di coltivazione che ha previsto l'inserimento nel sistema di coltivazione di una *cover crop* di leguminosa seminata nell'intefila della coltura principale allo scopo di individuare la successione colturale più idonea a migliorare la produttività del carciofo e la gestione delle infestanti.

È stata inoltre avviata in accordo con le aziende aderenti un'azione dimostrativa, presso l'azienda sperimentale del Dipartimento di Agraria sita ad Ottava, volta alla verifica della possibilità di gestione della nutrizione minerale della coltura attraverso trattamenti eseguiti per via fogliare.

4. Adesione di nuove aziende nel Cluster

Durante i primi sei mesi di attività, lo svolgimento delle attività progettuali nelle aziende coinvolte, hanno prodotto l'attenzione di nuove aziende che hanno deciso di aderire al progetto. Nello specifico sono tre le aziende che hanno già aderito, due delle quali intendono iniziare la programmazione delle attività nella prossima annata agraria per motivi organizzativi.

In Responsabile scientifico

Dott. Luigi Ledda